



COMUNE DI RESCALDINA
(Città Metropolitana di Milano)

REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
1) CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2) FORMA DI GESTIONE	3
3) PRINCIPI GENERALI	3
4) OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
5) FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	3
6) DEFINIZIONI	4
7) CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	5
8) OPZIONE LIBERO PERMCATO PER UTENZE NON DOMESTICHE	7
9) DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI.....	8
10) RIDUZIONE DEI RIFIUTI URBANI ALLA FONTE	9
11) GESTIONE DEI RIFIUTI DURANTE EVENTI E MANIFESTAZIONI.....	9
CAPO II – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	9
12) CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	10
13) MODALITÀ DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	10
14) SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA".....	11
15) GESTIONE DELLA FRAZIONE "VERDE"	13
16) GESTIONE DELLA FRAZIONE "UMIDO"	13
17) AUTOTRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI (COMPOSTAGGIO).....	14
18) GESTIONE DELLA FRAZIONE "CARTA"	14
19) GESTIONE DELLA FRAZIONE "IMBALLAGGI LEGGERI"	15
20) GESTIONE DELLA FRAZIONE "VETRO" E "IMBALLAGGI METALLICI IN ALLUMINIO".....	15
21) GESTIONE DELLA FRAZIONE "RESIDUO SECCO"	16
22) GESTIONE DELLA FRAZIONE "INGOMBRANTE"	17
23) RACCOLTA DEI RAEE (RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE).....	17
24) GESTIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI	17
25) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE.....	18

26) ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE.....	18
27) CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, CONTROLLO ED INFORMAZIONE.....	18
28) CENTRO DI RACCOLTA	19
29) RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'INTERNO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	19
30) DESTINAZIONE DEI MATERIALI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO	20
31) INDUMENTI DISMESSI.....	20
32) SPAZZAMENTO.....	20
33) SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE	20
34) CESTINI STRADALI	21
35) RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI	21
36) RECUPERO E SMALTIMENTO ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO	21
37) RACCOLTA DEI RIFIUTI E PULIZIA DEI MERCATI	22
CAPO III – GESTIONE DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI.....	22
38) RECUPERO DI ALIMENTI DALLE MENSE COMUNALI AI FINI DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE.....	22
39) MENSE SCOLASTICHE CON DOTAZIONI LAVABILI.....	22
40) ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO	22
41) CONTENITORI DI MATERIALE PUBBLICITARIO	23
42) CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI, RIMOZIONE DEGLI INGOMBRI	23
43) PULIZIA DI AREE OCCUPATE DA CANTIERI	24
44) MODALITÀ DI GESTIONE E LIMITI DI APPLICAZIONE	24
CAPO IV – CONTROLLI E SANZIONI.....	24
45) CONTROLLI ED ACCERTAMENTI.....	25
46) SANZIONI	25
CAPO V – DISPOSIZIONI VARIE	26
47) EFFICACIA.....	26
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....	27

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1) Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'articolo 184 del Testo Unico Ambientale.

2) Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.

3) Principi generali

1. La gestione dei rifiuti urbani è disciplinata dal presente regolamento ed è condotta:
 - a. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità,
 - b. in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i Cittadini, parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
 - c. secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;al fine di assicurare:
 - a. la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b. una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
 - c. la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 - d. garantendo il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.
2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

4) Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:
 - a. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei Rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con, eventuale, suddivisione in zone del territorio comunale;
 - b. le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento;
 - c. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
 - d. le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - e. le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
 - f. alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio;
 - g. il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

5) Finalità ed obiettivi

1. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PRGR entro il 2020 (65% di Raccolta Differenziata a livello comunale e il contenimento della produzione di rifiuto totale rendono necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate, tra cui la frazione organica dei rifiuti e l'indifferenziato residuale).
2. È vietata ogni attività di smaltimento, di termovalorizzazione e di recupero energetico delle frazioni di

rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata che devono essere destinati, esclusivamente, al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.

3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di gestione integrata anche finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia (società del riciclaggio) ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.

4. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore, i Cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

6) Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:

a. **“utente”**: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale e costituenti utenze produttrici di rifiuti;

b. **“condomini”**: edifici ove vi sono almeno sei utenze domestiche che possono disporre, su richiesta e solo per alcune frazioni di rifiuti, di contenitori ad utilizzo collettivo;

c. **“utenze singole”**: utenza che dispone di propri contenitori per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti prodotti;

d. **“utenze domestiche”**: quelle riferite a locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

e. **“utenze non domestiche”**: quelle riferite a luoghi utilizzati o destinati alla produzione e o alla vendita di beni e o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto;

f. **“utenze speciali”**: utenze per le quali non è previsto l'obbligo di iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti, ma che producono rifiuti per l'utilizzo non continuativo di spazi pubblici o privati. Le “utenze speciali” sono assegnate solo a seguito di valutazione ed approvazione (previa richiesta) del Comune e rientranti nelle seguenti categorie:

- associazioni ambientali, sociali, sportive e culturali aventi sede nel territorio del Comune di Rescaldina;
- altre categorie non rientranti nei punti precedenti.

g. **“Gestore”**: soggetto incaricato dal Comune di Rescaldina (di seguito Comune) ad effettuare la raccolta e il trasporto presso centri di recupero/smaltimento autorizzati dei rifiuti urbani, nonché l'attività di sensibilizzazione sulle corrette modalità organizzative nella gestione dei rifiuti;

h. **“produttore”**: l'utente la cui attività ha prodotto i rifiuti;

i. **“detentore”**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

j. **“raccolta differenziata”**: le operazioni di prelievo e raggruppamento di frazioni separate dei rifiuti;

k. **“raccolta domiciliare”**: la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario anche detta “porta a porta”;

l. **“raccolta di prossimità”**: isole non presidiate, destinate al conferimento dei rifiuti prodotti da utenze per le quali il Gestore ed il Comune hanno verificato l'assenza di spazi per ospitare i contenitori, o da utenze difficilmente raggiungibili dal servizio di raccolta a causa delle peculiarità territoriali;

m. **“raccolta su chiamata”**: la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento preventivamente concordata con il Gestore da parte del produttore o del detentore;

n. **“raccolta”**: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto. Tra le operazioni di raccolta sono da considerare quelle di spazzamento, di trasbordo, di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, purché effettuate nel rispetto della normativa vigente;

o. **“spazzamento”**: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche;

p. **“conferimento”**: le modalità secondo le quali i rifiuti sono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

q. **“centro di raccolta”**: area presidiata e recintata, attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani differenziati;

r. **“trasporto”**: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

- s. **“smaltimento finale”**: il deposito finale in appositi impianti dei rifiuti (riciclo-discarica-termovalorizzazione, ecc.);
- t. **“imballaggio”**: il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore e ad assicurare la loro presentazione compresi gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- u. **“imballaggio primario”**: imballaggio concepito in modo da costituire un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore nel punto di vendita;
- v. **“imballaggio secondario”**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- w. **“imballaggio terziario”**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;
- x. **“materiali riciclabili”**: tutti i materiali riutilizzabili e o oggetto di raccolta differenziata;
- y. **“residuo”** frazione del rifiuto urbano non ulteriormente riciclabile;
- z. **“raccolta puntuale”**: modalità di raccolta domiciliare della frazione “residuo secco” abbinata a sistemi rilevazione del soggetto che effettua i conferimenti attraverso l'identificazione dello specifico utente o di uno specifico sacco dotato di TAG RIFID associato all'utenza.

7) Classificazione dei rifiuti

1. **Rifiuto**: ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
2. I rifiuti sono classificati:
 - a. Secondo l'origine in “rifiuti urbani” e “rifiuti speciali”;
 - **Rifiuti urbani**: ai sensi dell'articolo 184, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

FRAZIONE	DESCRIZIONE	CER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107

	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301
Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile		

prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 184 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- **Rifiuti speciali:** ai sensi dell'articolo 184, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
 - b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma precedente;
 - d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli urbani;
 - e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli urbani;
 - f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli urbani;
 - g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - i) i veicoli fuori uso.
- b. Secondo le caratteristiche di pericolosità in “**rifiuti pericolosi**” e “**rifiuti non pericolosi**”.
- **Rifiuti pericolosi:** sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
 - **Rifiuti non pericolosi:** sono rifiuti non pericolosi quelli non contemplati dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

8) Opzione libero mercato per utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche possono scegliere di servirsi del libero mercato per la raccolta e smaltimento dei propri rifiuti per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio pubblico anche prima della scadenza quinquennale.
2. Le utenze che effettuano la scelta di non avvalersi del servizio pubblico dovranno presentare apposita dichiarazione entro il 31 maggio dell'anno in corso per conferire i rifiuti al privato dal 1° gennaio dell'anno successivo. Tale dichiarazione avrà valore per gli anni in essa dichiarati con il minimo di cinque.
3. Le utenze che conferiscono al privato dovranno presentare, entro il 30 aprile di ogni anno successivo all'avvio del conferimento, le attestazioni rilasciate dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Se le attestazioni vengono presentate in ritardo si applicherà una sanzione pari al 2% del tributo oggetto di esenzione con un minimo di € 200,00.
4. Le utenze nel caso volessero riufruire del servizio pubblico prima dello scadere dei 5 anni, o degli anni dichiarati, dovranno presentare richiesta entro il 31 maggio dell'anno in corso e la riattivazione del servizio pubblico potrà avvenire dal 1° gennaio dell'anno successivo.
5. Le utenze non domestiche che si avvalgono del mercato libero, nel periodo di validità dell'opzione non possono esporre su suolo pubblico alcun tipo di rifiuto, nè possono accedere al Centro di Raccolta.

6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 100,00 a € 600,00**. Oltre alla sanzione amministrativa, saranno a carico dell'utenza anche i costi relativi all'eventuale ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti indebitamente dall'utenza.

9) Divieti ed obblighi generali

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e in particolare conferiscono nei modi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi, con le seguenti tempistiche:

- **dalle ore 19** del giorno prima di quello previsto per la raccolta e **fino alle ore 6.00** del giorno di raccolta nel periodo di vigenza dell'**ora solare**;
- **dalle ore 20** del giorno prima di quello previsto per la raccolta e **fino alle ore 6.00** del giorno di raccolta nel periodo di vigenza dell'**ora legale**.

I trasgressori **utenti non condominiali** sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 ad € 150,00**.

Se il numero civico presso il quale viene riscontrata la trasgressione **consiste in un** condominio, quest'ultimo è assoggettato collettivamente alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 ad € 300,00**.

2. Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti è vietato:

- a. ogni forma di cernita, rovistamento e recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso gli impianti o centri di raccolta ubicati nel Comune stesso;
- b. il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente regolamento;
- c. il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti in contenitori o sacchi non conformi alle disposizioni del presente regolamento
- d. l'esposizione di sacchi o contenitori contenenti rifiuti in orari e giorni diversi da quelli di raccolta precisati al punto 1. del presente articolo;
- e. l'esposizione di sacchi o contenitori su area pubblica oltre le ore 24.00 del giorno previsto di ritiro;
- f. il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di asporto dei rifiuti;
- g. l'intralcio alle attività degli addetti al servizio;
- h. il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- i. l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- j. lo spostamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- k. il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta;
- l. il conferimento di rifiuti che non sono prodotti nel territorio comunale;
- m. conferire i rifiuti senza idoneo sacco. Solo il contenitore blu per la raccolta della frazione "vetro" e "imballaggi metallici in alluminio" può contenere rifiuti senza sacco.
- n. il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica o in altro materiale non espressamente indicato dal Gestore;
- o. conferire i rifiuti della frazione "residuo secco" senza idoneo sacco fornito dal Gestore e dotato di apposito TAG RIFID passivo abbinato ad ogni utenza per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione del numero di conferimenti.

I trasgressori sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 ad € 300,00**.

3. Non è considerato abbandono:

- a. il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare o "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dal presente regolamento;
- b. il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, salvo il caso di errato conferimento o di

deposito al di fuori di qualsiasi contenitore;

c. il deposito in strutture per il riciclo (compreso quello della frazione organica dei rifiuti urbani, anche tramite compostaggio domestico) quando sono adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrecano alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

4. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di riferimento. I trasgressori sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 100,00 ad € 600,00**.

10) Riduzione dei rifiuti urbani alla fonte

1. Il Comune incentiva percorsi di riduzione dei rifiuti alla fonte.

2. Il Comune promuove meccanismi di incentivazione alla riduzione dei rifiuti, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria, attuati sulla base di un'adesione volontaria da sottoscrivere da parte delle utenze interessate, comprendente una procedura di monitoraggio e controllo.

3. Il Comune può individuare anche meccanismi di premialità o sconti per promuovere i comportamenti virtuosi come ad esempio per la pratica del compostaggio domestico.

11) Gestione dei rifiuti durante eventi e manifestazioni

1. Il richiedente un'area comunale per la realizzazione di eventi/manifestazioni dovrà gestire i rifiuti prodotti in tale area secondo la logica della massima riduzione dei rifiuti, garantendo la raccolta differenziata di tutti gli scarti prodotti, con particolare attenzione all'eliminazione di materiali "usa e getta" e preferendo articoli in materiale compostabile o comunque riciclabile.

2. Il richiedente un'area comunale per la realizzazione di eventi/manifestazioni potrà richiedere al Comune in comodato d'uso temporaneo di contenitori rigidi (marroni per l'umido e blu per vetro/alluminio) che verranno concessi dal Comune (ufficio Igiene urbana) solo se disponibili al momento della richiesta; i contenitori dovranno essere restituiti al Comune intatti e in caso di rottura o deterioramento il costo del contenitore sarà addebitato al richiedente.

3. Ad esclusione delle organizzazioni alle quali viene riconosciuto Patrocinio comunale, i rifiuti diversi da quelli differenziati dovranno essere raccolti tramite l'esclusivo utilizzo di sacchetti per il rifiuto residuo dotati di chip, acquistabili presso lo Sportello Igiene Urbana. I rifiuti prodotti durante l'evento/manifestazione potranno essere esposti sulla pubblica via corrispondente al civico dell'area utilizzata solo con riferimento alla frazione per la quale è previsto il ritiro il giorno dell'esposizione. Non possono pertanto essere esposti sacchi o contenitori di frazioni di rifiuto diverse da quelle per le quali è previsto il ritiro nel giorno dell'esposizione, salvo diverso accordo con il Comune.

4. Il richiedente dovrà garantire inoltre la costante pulizia di tutta l'Area Comunale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: parco, strutture, cucine, attrezzature, servizi igienici, parcheggio, strada di accesso, ecc.).

5. Nel caso in cui l'Area Comunale venisse lasciata sporca al termine della manifestazione, la pulizia e la sanificazione di tutta l'Area Comunale verrà eseguita dal Comune e i relativi costi verranno addebitati all'organizzatore della manifestazione.

6. Chi viola le disposizioni dei commi 3, 4, 5, 6 e 7 del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

CAPO II – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

12) Criteri organizzativi e gestionali

1. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

2. Il Comune si avvale di un Gestore, con diritto di esclusiva, per l'effettuazione delle operazioni di:

- a. gestione dei rifiuti urbani;
- b. pulizia e spazzamento delle aree pubbliche o ad uso pubblico;
- c. attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali, nonché di smaltimento differenziato delle varie categorie di rifiuti nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente;
- d. definizione delle modalità di conferimento delle frazioni da raccogliere da parte degli utenti;
- e. attuazione e comunicazione delle modalità e della frequenza di raccolta delle varie frazioni, come concordato con il Comune.

Il Gestore, in accordo con il Comune, promuove, anche con l'istituzione di sperimentazioni, tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento indifferenziato. Il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materia prima sono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

3. Il Gestore, in accordo con il Comune, si può avvalere, nell'attività di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione delle scuole, delle associazioni ambientali, culturali, sportive e sociali e della partecipazione diretta dei cittadini.

4. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta del rifiuto "residuo" assume un ruolo marginale.

5. Il Gestore, in accordo con il Comune, attiva le seguenti forme di raccolta e di conferimento con tempi e modalità prestabilite:

- a) raccolta domiciliare differenziata con sistema di raccolta "porta a porta";
- b) raccolta su chiamata per il ritiro della frazione "verde" (costituita da scarti verdi: sfalci, potature e ramaglie, foglie, ecc.), fissando l'appuntamento tramite contatto telefonico alla centrale operativa del Gestore;
- c) raccolta su chiamata per il ritiro dei rifiuti ingombranti, fissando l'appuntamento alla centrale operativa del Gestore, solo per le utenze particolari (quali disabili, anziani, ecc...);
- d) raccolta su chiamata per il ritiro degli olii vegetali esausti per le utenze non domestiche, fissando l'appuntamento alla centrale operativa del Gestore;
- e) conferimento da parte dell'utente presso il Centro di Raccolta;
- f) raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni, previa richiesta all'ufficio comunale competente;
- g) raccolta puntuale domiciliare della frazione "residuo secco".

13) Modalità di conferimento e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è effettuato entro l'intero perimetro comunale, nel rispetto del criterio di efficienza, efficacia ed economicità, ad esclusione delle utenze che si avvalgono della facoltà di non usufruire del servizio e salvo specifici accordi con tali utenze per la raccolta dei soli rifiuti destinati a recupero che prevedono introiti per il Comune.

2. Le modalità e le frequenze di raccolta e le altre indicazioni specifiche sono determinate dal Comune, sentito il Gestore.

3. La differenziazione dei rifiuti avviene ad opera del produttore, il quale separa le diverse frazioni dei propri rifiuti urbani e li conferisce, sempre in maniera distinta, tramite gli appositi servizi di raccolta (ritiro "porta a porta" o "Centro di Raccolta") secondo le modalità stabilite dal Comune.

4. Il conferimento da parte degli utenti avviene nel rispetto di quanto stabilito negli articoli da 14 a 25 e 28 del presente regolamento.
5. È vietata l'immissione nei contenitori e nei sacchi predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani di:
- rifiuti speciali;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - R.A.E.E. (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
 - rifiuti non separati secondo le modalità del presente regolamento e non corrispondenti alla frazione merceologica prevista dal contenitore o sacco in cui si conferisce;
 - altri rifiuti per il cui conferimento sono state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta, ovvero specifici servizi integrativi e/o su prenotazione.
6. I contenitori per la differenziazione di particolari flussi di rifiuti (pile, farmaci, eccetera) sono collocati nei centri di raccolta di cui al successivo **articolo 28** e, ove possibile, all'interno degli esercizi che commercializzano il prodotto che ha originato il rifiuto, oltre che in luoghi opportunamente individuati. I titolari di esercizi commerciali, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi:
- potranno consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
 - collaborano con il Gestore nella diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio;
 - rispettano le modalità operative di raccolta definite dal Gestore.
7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

14) Servizio di raccolta "porta a porta"

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti posti in contenitori e o sacchi specifici a seconda della tipologia dei materiali da conferire. Il ritiro avviene a cura del Gestore. Nei casi in cui il materiale esposto non è conforme ai criteri di differenziazione e raccolta vigenti il Gestore non procede al ritiro del materiale. La non conformità è segnalata dal Gestore all'utente mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune e comunicata al Comune tramite segnalazione formale.
2. Il Gestore ha facoltà di richiedere a ciascun utente di collocare i propri sacchi a perdere e i contenitori rigidi in punti precisi, in ragione di esigenze di salvaguardia della viabilità o di tipo tecnico. L'utenza espone all'esterno del proprio domicilio, in modo ben visibile e negli orari stabiliti all'**art. 9**, i contenitori (sacchi a perdere e contenitori rigidi) chiusi, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi.
3. È vietato utilizzare contenitori e sacchi diversi da quelli previsti nel presente regolamento, così come utilizzare punti di esposizione diversi da quelli indicati nel presente articolo.
4. È vietato conferire i rifiuti della frazione "residuo secco" senza idoneo sacco fornito dal Gestore e dotato di apposito TAG RIFID passivo abbinato ad ogni utenza per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione del numero di conferimenti.
5. I sacchi a perdere per la frazioni differenziate sono distribuiti dal Gestore secondo le modalità definite con il Comune. I sacchi a perdere per la frazione "residuo secco" dotati di TAG RFID sono distribuiti dal Gestore secondo le modalità e le quantità definite con il Comune. Il Gestore effettua la raccolta soltanto dei sacchi idonei alla tipologia del rifiuto.
6. Nel caso in cui il cittadino abbia causato la rottura dei sacchi o non li abbia idoneamente chiusi ed a questo consegua lo spargimento del contenuto in prossimità del punto di raccolta, è il cittadino stesso che ha l'onere di pulire la zona interessata. In tutti gli altri casi sono invece gli addetti che hanno l'onere di pulire la zona interessata.

7. I titolari delle utenze espongono, direttamente o mediante un loro incaricato (es. custode, condomino, terzo indicato dall'amministrazione dello stabile, ecc.), i contenitori ed i sacchi su strada nei giorni di raccolta e ritirano i contenitori una volta svuotati, nel rispetto degli orari indicati dal calendario di raccolta. I contenitori non possono essere esposti fuori dagli orari e per un periodo di tempo superiore a quello di cui al precedente **articolo 9**.

8. Nel caso di utenze condominiali o di utenze non domestiche i contenitori possono essere collocati anche all'interno dell'area privata purché siano posti in un apposito spazio privo di barriere architettoniche (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, ecc...) che consenta di effettuare gli interventi di raccolta (stazionamento degli automezzi e svuotamento cassonetti o raccolta sacchi) esclusivamente su suolo di proprietà pubblica o ad uso pubblico.

9. Nel caso di richiesta da parte degli amministratori di condominio o del legale rappresentante della ditta, di posizionare i contenitori su aree pubbliche, sono gli uffici competenti del Comune, sentito il Gestore, a valutare le richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori e gli eventuali costi, a carico del richiedente, per la realizzazione, mascheratura e l'occupazione di spazio pubblico (se dovuta). Le aree pubbliche individuate ai sensi del presente comma, se destinate ad uso esclusivo del condominio o ditta, devono essere mantenute pulite e mantenute dal condominio/ditta. Inoltre sono opportunamente recintate secondo la mascheratura definita dal Comune e dotate di apposita cartellonistica, indicante una dicitura del tipo: "QUESTA ISOLA ECOLOGICA È AD USO ESCLUSIVO DEL CIVICO N. _____ - DI VIA o P.ZZA _____". La manutenzione straordinaria di dette aree è in capo alle utenze domestiche e non domestiche (condominio/ditta) produttrici dei rifiuti conferiti nelle predette aree. L'Amministrazione comunale può inoltre individuare (autonomamente o a seguito di richiesta da parte degli amministratori di condominio o del legale rappresentante della ditta) aree su suolo pubblico da destinare alla realizzazione di isole ecologiche ad uso pubblico e non esclusivo.

10. Le utenze di cui ai commi 8 e 9 che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, hanno a disposizione un'area pubblica, devono adeguarsi alle nuove disposizioni regolamentari ivi previste entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

11. Nel caso di edifici accessibili solo attraverso vicoli stretti e di case sparse difficilmente raggiungibili con i mezzi della raccolta e negli altri casi in cui è ritenuto necessario da parte del Gestore, in accordo con il Comune, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi e i contenitori sono collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione. In tale caso gli spazi per il collocamento dei sacchi e dei contenitori sono predisposti a cura e costi delle utenze domestiche e non domestiche produttrici dei rifiuti conferiti nelle predette aree.

12. Alle utenze domestiche e non domestiche che si iscrivono al ruolo della Tassa Rifiuti nel territorio è fornito, a cura del Gestore, un kit di contenitori (blu, litri 25 - marrone, litri 25) e sacchi (gialli, litri 110 – biodegradabili, litri 7) comprensivo di relative istruzioni e calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti e conferire gli stessi secondo le modalità previste dal regolamento. Alle utenze è fornita, a cura del Gestore, una dotazione di sacchi per il conferimento della frazione "residuo secco" dotato di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare. Il Comune si riserva annualmente di modificare il numero della dotazione di sacchi per il conferimento della frazione "residuo secco" dotato di TAG RIFID. Nel caso in cui i contenitori vengano accidentalmente rotti o risultino non più funzionali all'uso, il Gestore provvederà alla loro sostituzione previa richiesta da parte dell'utenza presso lo Sportello Igiene Urbana e restituzione del contenitore danneggiato.

13. Alle utenze non domestiche e ai condomini sono assegnati, solo a seguito di apposita richiesta, in comodato d'uso gratuito da parte del Gestore, uno o più (a seguito di valutazione da parte dell'ufficio comunale competente) contenitori carrellati (blu, litri 240 - marrone, litri 240) in relazione all'effettiva produzione di rifiuto, i quali sono svuotati con la stessa frequenza di quella prevista per la raccolta delle utenze domestiche.

14. I contenitori sono dati in comodato gratuito, si utilizzano esclusivamente secondo quanto disposto dal presente regolamento e devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.

15. Il lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori concessi in comodato d'uso è a cura degli utilizzatori, che adottano modalità operative idonee a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori.

16. Nei giorni del 1 maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in quelli stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico mediante il portale web istituzionale, non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta". In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana sono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

17. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

15) Gestione della frazione "verde"

1. La raccolta della frazione verde costituita da scarti verdi (sfalci, potature e ramaglie, foglie, ecc.), provenienti dalla manutenzione di aree a verde (parchi, aiuole e giardini), da parte delle utenze domestiche, fatto salvo quanto previsto dal successivo **articolo 17**, è effettuata con le seguenti modalità:

a) conferimento diretto da parte del produttore presso il Centro di Raccolta secondo le modalità e quantità definite nel presente regolamento;

b) mediante un servizio gratuito di ritiro a domicilio, fissando l'appuntamento tramite contatto telefonico alla centrale operativa del Gestore. Il ritiro verrà eseguito dal Gestore entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.

2. È vietato conferire lo scarto verde all'interno dei sacchi o dei contenitori per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti.

3. I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto sono trasportati in appositi impianti per il recupero.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

16) Gestione della frazione "umido"

1. La raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani, costituita da tutti gli scarti alimentari di provenienza domestica o delle utenze non domestiche (grandi produttori quali: mense, bar, ristoranti, rivendita al dettaglio di frutta e verdura, fiorerie, strutture turistico-alberghiere, ecc.), è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza definita dal Comune.

2. Nei giorni del 1 maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in quelli stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico mediante il portale web istituzionale non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta". In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana sono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

3. I rifiuti umidi sono conferiti dai cittadini in appositi sacchi compostabili, distribuiti gratuitamente all'utenza domestica dal Gestore, da porre obbligatoriamente all'interno di specifici contenitori (marroni), anch'essi distribuiti gratuitamente all'utenza domestica dal Gestore. In alternativa ai sacchi distribuiti dal Gestore, gli utenti possono utilizzare per il conferimento dei rifiuti umidi altri sacchi, purché compostabili ed in linea con la normativa vigente.

4. Le cassette in legno possono essere conferite solo presso il Centro di Raccolta nell'apposito cassone

destinato alla raccolta degli scarti di legno.

5. A tutte le utenze non domestiche e i condimini interessati dal servizio sono assegnati, a seguito di apposita richiesta, in comodato d'uso gratuito da parte del Gestore uno o più (a seguito di valutazione da parte dell'ufficio comunale competente) contenitori carrellati (marrone, litri 240) in relazione all'effettiva produzione di rifiuto i quali di norma sono svuotati con la stessa frequenza di quella prevista per la raccolta delle utenze domestiche.

6. I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto sono trasportati in appositi impianti per il recupero.

7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

17) Autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti (compostaggio)

1. Il Comune individua meccanismi di incentivazione del compostaggio sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche (solo attività agricole e vivaistiche), anche tramite interventi di riduzione della tariffa, secondo quanto stabilito dal relativo regolamento comunale.

2. Ogni utente interessato al compostaggio domestico può eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica (umido e verde) dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare in terreno da lui condotto ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

3. Il compostaggio per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (solo attività agricole e vivaistiche) può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte ecc.) in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e collocandolo il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo ad emissioni di odori nocivi, nel rispetto del vigente Regolamento di Polizia Urbana.

4. Non sono ammesse metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possono arrecare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

5. Durante la gestione del compostaggio l'utente deve mettere in atto le seguenti precauzioni:

- a) corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- b) adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- c) controllo periodico dell'evoluzione e della maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

18) Gestione della frazione "carta"

1. La raccolta della frazione carta dei rifiuti urbani, costituita da giornali, riviste, volantini e piccoli imballaggi in cartone, è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale e tramite il Centro di Raccolta.

2. Nei giorni del 1° maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in quelli stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico mediante il portale web istituzionale non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta". In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana sono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

3. Il materiale cartaceo è depositato in contenitori di carta o di cartone a cura dell'utenza, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro. Le utenze domestiche e non domestiche, nel caso di conferimento di quantitativi di materiale cartaceo di dimensioni ingombranti non compatibili con le dimensioni dei mezzi adibiti alla raccolta "porta a porta", provvedono autonomamente alla consegna degli stessi presso il Centro di Raccolta.
4. Le utenze speciali possono conferire la frazione "carta" tramite il servizio di raccolta "porta a porta" solo previa comunicazione ed approvazione dell'ufficio igiene urbana, a seguito della quale verrà inviata richiesta di ritiro al Gestore.
5. È vietato l'utilizzo di contenitori di altro materiale diverso dalla carta o dal cartone (ad esempio sacchi di plastica).
6. Le utenze non domestiche con produzione di grossi quantitativi di carta e cartone potranno dotarsi a loro cura e spese di idonei cassonetti, previa richiesta della tipologia e della colorazione all'ufficio comunale competente.
7. I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto sono trasportati in appositi impianti per il recupero.
8. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

19) Gestione della frazione "imballaggi leggeri"

1. Sono oggetto di raccolta tutti gli imballaggi primari e secondari in plastica, compresi piatti e bicchieri "usa e getta" in plastica. Tali rifiuti sono da considerarsi rifiuto "residuo" solo nel caso in cui presentino evidenti residui putrescibili e non putrescibili.
2. La raccolta delle frazioni "imballaggi leggeri" è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.
3. Nei giorni del 1 maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in quelli stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico mediante il portale web istituzionale, non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta". In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana sono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.
4. I rifiuti denominati "Imballaggi leggeri" sono conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche in appositi sacchi gialli ben chiusi, distribuiti gratuitamente alle utenze dal Gestore. I sacchi devono essere esposti negli orari stabiliti all'**art. 5**, secondo il calendario definito dal Comune e comunicato alle utenze.
5. Le utenze speciali possono conferire la frazione "imballaggi leggeri" tramite il servizio di raccolta "porta a porta" solo previa comunicazione ed approvazione dell'ufficio igiene urbana, a seguito della quale verrà inviata richiesta di ritiro al Gestore.
6. I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto sono trasportati in appositi impianti per il recupero.
7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

20) Gestione della frazione "vetro" e "imballaggi metallici in alluminio"

1. Sono oggetto della raccolta tutti gli imballaggi in vetro (quali bottiglie, vasetti, contenitori in genere) e piccoli oggetti di alluminio (lattine, tolle, barattoli e simili).

2. La raccolta è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale o in alternativa presso il Centro di Raccolta. A tutte le utenze non domestiche e condimomiali interessate dal servizio sono assegnati, a seguito di apposita richiesta, in comodato d'uso gratuito da parte del Gestore uno o più (a seguito di valutazione da parte dell'ufficio comunale competente) contenitori carrellati (blu, litri 240) in relazione all'effettiva produzione di rifiuto i quali di norma sono svuotati con la stessa frequenza di quella prevista per la raccolta delle utenze domestiche.
3. Le utenze speciali possono conferire la frazione "vetro" e "imballaggi metallici in alluminio" tramite il servizio di raccolta "porta a porta" solo previa comunicazione ed approvazione dell'ufficio igiene urbana, a seguito della quale verrà inviata richiesta di ritiro al Gestore.
4. È vietato il conferimento in tale frazione di tappi (sughero o altri materiali), specchi, prodotti in ceramica, inerti, vetro in lastre e tutto ciò che seppur di vetro non ha la funzione di imballaggio.
5. I rifiuti così raccolti sono recuperabili e pertanto sono trasportati in appositi impianti per il recupero.
6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

21) Gestione della frazione "residuo secco"

1. La raccolta della frazione "residuo secco" dei rifiuti urbani è effettuata con il sistema di "raccolta puntuale" domiciliare con frequenza settimanale.
2. Nei giorni del 1 maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in quelli stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico mediante il portale web istituzionale non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta". In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana sono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.
3. La raccolta dei rifiuti denominati "residuo secco" avviene per tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite il ritiro di singoli sacchi dotati di TAG RIFID abbinato ad ogni utenza per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione del numero di conferimenti.
4. Alle utenze domestiche è fornita, a cura del Gestore, una dotazione di sacchi da 60 litri per il conferimento della frazione "residuo secco" dotato di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare. Alle utenze non domestiche è fornita, a cura del Gestore, una dotazione di sacchi da 110 litri per il conferimento della frazione "residuo secco" dotato di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare commisurata alla metratura imponibile dichiarata ai fini della tassa rifiuti. Le dotazioni di sacchi dotati di TAG RIFID per entrambe le utenze sono consegnate in quantità dimezzata quando l'iscrizione dell'utenza al ruolo della Tassa Rifiuti avviene nel periodo luglio-dicembre dell'anno.
5. È obbligatorio sia per le utenze domestiche che non domestiche utilizzare i sacchi per il conferimento della frazione "residuo secco" dotati di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare. Il peso dei sacchi grigi della frazione "residuo secco" dotati di TAG RIFID non potranno superare i 15 kg.
6. Le utenze speciali possono conferire rifiuti denominati "residuo secco" tramite il servizio di raccolta "porta a porta" solo previo ritiro di sacchi dotati di TAG RIFID presso lo Sportello Igiene Urbana a seguito di pagamento che avviene con le modalità stabilite dal Comune.
7. I rifiuti così raccolti sono trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento.
8. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

22) Gestione della frazione “ingombrante”

1. Per rifiuti ingombranti si intendono i rifiuti derivanti dalla sostituzione o rinnovo di beni di consumo durevoli (infissi, componenti di arredamento ecc.) o quelli che per dimensione non possono essere raccolti nel normale circuito di raccolta.
2. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti con le seguenti modalità:
 - a) direttamente presso il Centro di Raccolta da parte delle utenze domestiche;
 - b) ritiro gratuito domiciliare su appuntamento solo per le utenze particolari (quali disabili, anziani, ecc...), fissando l'appuntamento tramite contatto telefonico alla centrale operativa del Gestore.
3. La consegna presso il Centro di Raccolta è gratuita per le utenze domestiche e può avvenire solo per le tipologie di rifiuti previste dal vigente regolamento per la gestione del Centro di Raccolta.
4. Il servizio di ritiro per appuntamento dei rifiuti ingombranti può essere attivato esclusivamente per le utenze domestiche particolari, con le seguenti modalità e limiti:
 - solo per le utenze particolari (quali disabili, anziani, ecc...) segnalate dal competente Ufficio Servizi alla Persona;
 - dovrà essere previsto il ritiro diretto dei rifiuti in argomento presso il domicilio entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta;
 - il servizio di raccolta è assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli;
 - volume non superiore a 2 metri cubi per pezzo;
 - numero di pezzi non superiore a 6 (sei);
 - il prelievo del rifiuto viene effettuato dal Gestore esclusivamente a bordo strada.
5. L'utente conferisce i rifiuti secondo gli accordi intercorsi telefonicamente con il Gestore secondo gli orari concordati, in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile, senza intralcio per il passaggio pedonale e per la circolazione, in modo tale da non costituire barriere architettoniche e comportando il minimo ostacolo possibile alla sosta dei veicoli. Il ritiro avviene sulla pubblica via.
6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

23) Raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

1. Si rimanda alla normativa vigente la definizione delle tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito RAEE).
2. I RAEE delle utenze domestiche, quando hanno esaurito la loro durata operativa, sono consegnati a cura del detentore ad uno dei seguenti soggetti:
 - a) presso il Centro di Raccolta, al Gestore incaricato della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.
3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 100,00 a € 600,00**.

24) Gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani

1. Il Gestore effettua la raccolta differenziata di particolari tipologie di rifiuti urbani con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di Raccolta. Per tali contenitori valgono le norme previste dal presente regolamento, in particolare:
 - a) le **pile e batterie esauste** sono conferite in appositi contenitori. Tali contenitori sono posizionati a cura

del Gestore presso il Centro di Raccolta e all'interno di altri luoghi pubblici ad alta affluenza di persone individuati dal Comune (es. palazzo comunale, biblioteca, ecc);

b) i **farmaci**, previa separazione della scatola e del foglietto illustrativo che sono conferiti nella frazione carta, sono conferiti in appositi contenitori sistemati di norma all'interno delle farmacie, ubicate nel territorio del Comune, nonché presso il Centro di Raccolta;

c) gli **altri rifiuti particolari** sono obbligatoriamente conferiti, a cura del produttore, presso i punti di vendita specializzati o, in alternativa, presso il Centro di Raccolta nel rispetto del vigente regolamento per la gestione del Centro di Raccolta.

2. I contenitori per i rifiuti particolari posti all'interno di attività commerciali sono svuotati dal Gestore a seguito di richiesta del rivenditore secondo le modalità operative stabilite dal Gestore e anticipatamente comunicate al rivenditore.

3. I rifiuti così raccolti sono trasportati ad idoneo centro di stoccaggio, con tutti gli accorgimenti necessari vista la pericolosità dei materiali raccolti.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

25) Conferimento e raccolta di materiali inerti provenienti da attività edilizie

1. I materiali inerti (calcinacci, piastrelle, sanitari, ecc.) provenienti da piccole demolizioni o interventi effettuati da utenze domestiche, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta in modeste quantità fino ad un limite di 35 kg al giorno. Le utenze domestiche che per problemi di deambulazione o gestione dei materiali necessitano di conferire quantità superiori ai 35 kg/giorno devono compilare e firmare l'apposito modulo che certifica la provenienza dei materiali da attività non produttiva/edile/commerciale e recarsi presso il Centro di Raccolta con il modulo provvisto di nulla osta dell'ufficio igiene urbana. Il cassone identificato "inerti" è ad uso esclusivo delle utenze domestiche e non può essere utilizzato da utenze non domestiche (es. aziende/imprese edili e similari) le quali dovranno conferire il materiale derivante dai propri lavori edilizi presso i centri specializzati ed autorizzati al trattamento e/o smaltimento degli inerti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

26) Altre raccolte differenziate

1. Il Comune può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate oltre a quelle già previste dal presente regolamento, anche avvalendosi del Centro di Raccolta, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

27) Campagne di sensibilizzazione, controllo ed informazione

1. Il Comune, eventualmente in collaborazione con il Gestore, cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini alla corretta gestione dei rifiuti.

2. Ai risultati qualitativi raggiunti dalla raccolta differenziata è data pubblicità nelle forme ritenute più adeguate dal Comune, al fine di rendere partecipi i cittadini. Inoltre il Comune diffonde alla cittadinanza periodicamente informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle corrette modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini/utenti.

3. Sono organizzate dal Comune, in collaborazione con il Gestore e la Polizia Locale, iniziative di controllo finalizzate alla verifica della corretta differenziazione dei rifiuti e al rispetto delle norme previste dal presente

regolamento da parte dei cittadini/utenti.

28) Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta è un impianto connesso al sistema di raccolta dei rifiuti urbani costituito da un'area attrezzata (recintata e custodita), funzionale al ricevimento direttamente dagli utenti di specifici rifiuti urbani. Pertanto, è da considerarsi parte integrante della fase di raccolta ed è disciplinata da apposito regolamento allegato (Allegato A).

2. Presso il Centro di Raccolta posso essere conferite le seguenti frazioni di rifiuto:

- a) scarti vegetali;
- b) organico (conferimento esclusivamente a cura del Gestore);
- c) carta e cartone;
- d) vetro e alluminio;
- e) legno;
- f) ingombranti;
- g) televisori e monitor;
- h) rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- i) frigoriferi e frigocongelatori;
- j) olii minerali;
- k) olii e grassi vegetali ed animali;
- l) farmaci scaduti;
- m) lampade a scarica;
- n) accumulatori al piombo esausti;
- o) prodotti T/F;
- p) cartucce esauste di toner;
- q) batterie e pile;
- r) inerti;
- s) materiali metallici.

Tali raccolte integrano quelle previste agli articoli precedenti del presente regolamento.

3. Presso il Centro di Raccolta non possono essere conferiti i rifiuti "residuo" e "imballaggi leggeri".

4. L'orario e il regolamento che disciplina l'accesso e la gestione del Centro di Raccolta sono adottati dal Comune.

5. Gli utenti possono accedere al Centro di Raccolta solo negli orari di apertura della stessa e con mezzi che non arrecano danni o disturbo alla normale attività del centro, in linea con il regolamento applicabile.

6. Il Centro di Raccolta è gestito e controllata da personale autorizzato che ha cura di mantenerla pulita ed in ordine.

7. Le varie tipologie di rifiuto sono conferite in zone delimitate ed all'interno di contenitori specificatamente adibiti (cassoni scarrabili, multibenne, altri contenitori ad hoc) per quel tipo di rifiuto.

29) Raccolta differenziata all'interno delle utenze non domestiche

1. Il produttore attua la raccolta differenziata nei modi e nei tempi previsti dal presente regolamento. Il legale rappresentante o un suo delegato adottano tutti gli accorgimenti necessari per organizzare al meglio la raccolta differenziata all'interno della propria attività e sensibilizzano i propri dipendenti, compresi gli eventuali addetti alle pulizie, in merito alle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti.

2. Le utenze non domestiche che prevedono affluenza di persone esterne (come enti pubblici, scuole,

impianti sportivi, teatri/cinema, oratori, case di riposo, centri diurni disabili, ecc.) devono dotarsi di idonei contenitori per effettuare la raccolta differenziata e di idonea informativa al pubblico.

3. I gestori di pubblici esercizi quali i bar, gli alberghi, i ristoranti, le pizzerie, le pizze al taglio e i chioschi e simili promuovono la raccolta differenziata sull'area occupata dalla propria attività e devono rendere disponibile alla clientela, a proprie spese, idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

30) Destinazione dei materiali raccolti in modo differenziato

1. I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclaggio, anche sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi tra il Consorzio nazionale imballaggi e l'Associazione nazionale comuni italiani). Soltanto per particolari tipologie di rifiuti per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, è possibile la destinazione a smaltimento, nel rispetto delle norme vigenti.

31) Indumenti dismessi

1. Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di società/enti/associazioni.

2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico della società/ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti e sarà responsabile del corretto smaltimento dei materiali.

32) Spazzamento

1. Il servizio di spazzamento meccanizzato è effettuato entro il perimetro delineato dal Comune, secondo le effettive necessità, ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo la cui pulizia è a carico del concessionario.

2. All'interno delle zone indicate nell'articolo precedente, la pulizia del suolo è eseguita in modo da asportare e tenere sgombri da detriti, rifiuti, foglie, polvere e simili:

a) i tratti urbani delle strade comunali;

b) le piazze;

c) i marciapiedi;

d) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;

e) aree che ospitano particolari feste, eventi, manifestazioni organizzate dal Comune o approvate dal Comune.

3. La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e o tramite automezzi attrezzati.

4. I mezzi meccanici utilizzati sono dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere nei limiti di legge le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

5. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte possibilmente nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare. Inoltre sono previsti su determinate vie identificate dal Comune appositi divieti di sosta periodici e temporanei per permettere la pulizia completa della sede stradale.

33) Spazzamento delle foglie

1. Lo spazzamento delle foglie è eseguito dal Gestore sulle superfici di strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.

2. Il fogliame raccolto è accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto all'impianto finale di trattamento.

3. La raccolta delle foglie, degli aghi e dei ramoscelli caduti da alberi/piante di proprietà privata sulle superfici di strade, piazze e viali pubblici sottostanti deve essere eseguita a cura e spese del proprietario degli alberi/piante.

4. Chi viola le disposizioni del comma 3 del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

34) Cestini stradali

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il Comune provvede all'installazione, alla manutenzione ed alla sostituzione dei cestini stradali per la raccolta dei rifiuti.

2. I cestini stradali sono svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti o di spazzamento o da operatori comunali con frequenze prestabilite dal Comune.

3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi rifiuti urbani prodotti internamente a ciascuna utenza o rifiuti ingombranti. Con riferimento ai conferimenti permessi nei cestini stradali, valgono i divieti previsti dall'**art. 13 commi 5 e 6**.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

35) Raccolta rifiuti abbandonati

1. I rifiuti abbandonati abusivamente da ignoti all'interno del territorio comunale ed esclusivamente nelle aree di proprietà pubblica sono rimossi e smaltiti dal Gestore, autonomamente o su richiesta del Comune. Tale servizio è eseguito dal Gestore con idonea manodopera ed adeguata attrezzatura su tutto il territorio comunale.

2. Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi e/o speciali, questi sono smaltiti da ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento degli stessi.

3. Qualora fosse necessario l'intervento di mezzi specifici (per l'abbandono di rifiuti in quantità superiore a 3 mc/punto) o qualora fosse necessario predisporre l'esecuzione di analisi chimico-fisiche prima della rimozione dei rifiuti o della predisposizione di un eventuale piano di lavoro/intervento o la messa in sicurezza, gli oneri e le tempistiche di rimozione saranno concordate con il Comune. I rifiuti rinvenuti dovranno essere raccolti e, una volta accertata la loro natura, previa cernita, inseriti nei vari contenitori presenti presso il Centro di Raccolta; nel caso ciò non fosse possibile a causa della natura merceologica degli stessi, i rifiuti verranno avviati a smaltimento in impianti autorizzati individuati dal Gestore, previa autorizzazione del Comune.

4. Il Comune, qualora accerti attraverso i propri organi di controllo o su segnalazione di altri enti a ciò deputati, la natura dolosa dell'abbandono abusivo, adotta, a norma di legge, i necessari provvedimenti nei confronti dei responsabili.

36) Recupero e smaltimento animali morti su suolo pubblico

1. Il Gestore durante le normali attività di spazzamento e raccolta stradale dovrà segnalare all'Ufficio di Polizia Locale le carcasse degli animali rinvenuti morti. L'Ufficio di Polizia Locale provvederà nei casi previsti dalle convenzioni vigenti ad informare le autorità sanitarie e gli enti preposti ai fini del regolare smaltimento.

37) Raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulita l'area assegnata, provvedendo a conferire e differenziare i rifiuti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Gestore della raccolta.
2. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

CAPO III – GESTIONE DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI

38) Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale

1. Ai sensi della Legge 25 giugno 2003, n. 155 "*Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale*", detta del Buon Samaritano, è istituita a livello comunale la rete del recupero degli alimenti ancora edibili, in quanto non serviti e non scaduti, dalle mense scolastiche.
2. Le eccedenze non servite ed i prodotti confezionati correttamente conservati non ancora giunti a scadenza di risulta dalle mense scolastiche comunali sono oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale.
3. Non possono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale gli avanzi del consumo dei pasti, i prodotti confezionati scaduti o che non siano stati conservati correttamente.
4. Le eccedenze di cui al comma 2 vengono trasferite quotidianamente dalle mense scolastiche al centro di distribuzione delle Associazioni di solidarietà sociale dai volontari, nel rispetto delle norme sulla conservazione degli alimenti, previa registrazione dei quantitativi recuperati sul Registro elettronico delle Eccedenze gestito dalle citate associazioni.
5. A tale rete potranno aderire altre mense presenti a livello locale.
6. Annualmente le Associazioni di solidarietà sociale presenti a livello locale presentano una relazione all'Amministrazione comunale in cui sono indicati i quantitativi di eccedenze alimentari recuperate e servite presso i propri canali di solidarietà.
7. Alla rete del recupero degli alimenti ancora edibili di cui al comma 1 possono aderire utenze non domestiche che gestiscono alimenti, previa richiesta al Comune e successiva autorizzazione. Alle utenze non domestiche che aderiscono alla rete potranno essere applicate agevolazioni tariffarie secondo quanto previsto dal vigente regolamento.

39) Mense scolastiche con dotazioni lavabili

1. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta a livello comunale ed innalzare lo standard qualitativo del servizio offerto, le mense scolastiche comunali sono dotate di lavastoviglie industriali e di stoviglie lavabili. Gli alimenti ed i cibi saranno serviti con stoviglie lavabili (piatti, bicchieri, posate), che il personale addetto provvederà a lavare a fine servizio, nel rispetto delle norme di igiene.
2. Previa verifica della qualità chimica e microbiologica e della gradevolezza organolettica dell'acqua potabile in uscita dal rubinetto della mensa, presso le mense scolastiche viene servita acqua potabile in brocche riutilizzabili.

40) Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini/opuscoli/ distribuiti

dall'Amministrazione comunale o da partiti/liste politiche per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione, è vietato abbandonare, depositare o affiggere volantini, o altro materiale pubblicitario o propagandistico/informativo:

- a) sulle strade e aree pubbliche;
- b) sulle strade private comunque soggette ad uso pubblico;
- c) sugli arredi urbani di qualsiasi natura;
- d) su qualsiasi parte esterna degli immobili pubblici o privati;
- e) su qualsiasi struttura stradale fissa o provvisoria;
- f) su qualsiasi impianto o corpo tecnico presente sulla strada pubblica o comunque soggetta ad uso pubblico;
- g) sui semafori, sui pali della segnaletica stradale e simili;
- h) sui veicoli in sosta.

2. È consentita, al fine di garantire la possibilità a chiunque di sponsorizzare nei limiti della legalità la propria attività commerciale, la distribuzione di volantini, opuscoli o altro materiale pubblicitario "porta a porta" intesa esclusivamente come deposito degli stessi volantini nella cassetta della posta dei residenti e/o negli appositi spazi adibiti a scopi pubblicitari dei condomini alle seguenti condizioni:

- a) La distribuzione non può avvenire nelle cassette che si sono dotate di apposito adesivo, rilasciato dal Comune a seguito di istanza dell'utenza, con il quale l'utenza manifesta la volontà di non ricevere volantini pubblicitari tramite cassetta postale.
- b) I commissionari a qualsiasi titolo della distribuzione incaricati dalle aziende committenti sono tenuti a non disperdere i volantini in aree pubbliche del territorio comunale e sui suoli privati.

3. Quando l'attività di volantinaggio si protrae per più di 24 ore e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno o nelle vicinanze dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito differenziato dei rifiuti prodotti.

4. Sanzioni amministrative:

- a) Chi viola le disposizioni dei commi 1 e 3 del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.
- b) Le aziende committenti che violano le disposizioni del comma 2 del presente articolo sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 250,00 a € 1.500,00**.
- c) Le aziende commissionarie della distribuzione dei volantini pubblicitari per conto delle aziende committenti che violano le disposizioni del comma 2 del presente articolo sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

41) Contenitori di materiale pubblicitario

1. È fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni, soggette a relativa tariffa, se prevista.

2. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale, i cui costi saranno addebitati all'autore della violazione.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

42) Carico e scarico merci e materiali, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che

diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.
3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore.
4. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.
5. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

43) Pulizia di aree occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.). Nel caso di mancata esecuzione interviene il Gestore, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.
3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

44) Modalità di gestione e limiti di applicazione

1. I produttori di particolari tipologie di rifiuti, non disciplinate dal presente regolamento, distinguono i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e li smaltiscono osservando la specifica normativa di settore, statale e provinciale.
2. Il presente regolamento non si applica alle tipologie di rifiuto specificatamente indicate all'art. 185 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:
 - a) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
 - b) tipologie di rifiuti il cui smaltimento è regolato da altre disposizioni normative che assicurano tutela ambientale e sanitaria;
 - c) acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido;
 - d) rifiuti radioattivi;
 - e) materiali esplosivi in disuso;
 - f) rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali e non pericolose utilizzate nell'attività agricola.

CAPO IV – CONTROLLI E SANZIONI

45) Controlli ed accertamenti

1. Per quanto concerne le violazioni al presente regolamento relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale agli agenti del Corpo di Polizia Locale. Possono essere accertate anche:

a) da apposito personale, messo a disposizione dal Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco "Agente Accertatore - ai soli fini del regolamento comunale di Gestione dei Rifiuti Urbani su tutto il territorio comunale";

b) da soggetti appartenenti ad associazioni di volontariato, regolarmente iscritti ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio, qualora nominati dal Sindaco "Agenti Accertatori - ai soli fini del regolamento comunale di Gestione dei Rifiuti Urbani su tutto il territorio comunale".

2. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

3. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento.

4. I verbali di accertamento dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale, che ne curerà l'iter procedimentale.

5. Sono fatte salve le competenze degli Agenti di Polizia Locale ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

6. Gli utenti possono segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati direttamente al Gestore del servizio (tramite contatto telefonico al numero verde messo a disposizione del Gestore) o al Comune (tramite il portale web Comuni-Chiamo o a mezzo email all'indirizzo igieneurbana@comune.rescaldina.mi.it).

7. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

a) l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;

b) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;

c) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D. Lgs. 152/2006;

d) l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;

e) l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D. Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

46) Sanzioni

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e da altre normative di settore, si applicano **sanzioni amministrative pecuniarie** come stabilite negli articoli che fissano la fattispecie sanzionata, riassunte nella tabella riportata dal presente articolo:

SANZIONI AMMINISTRATIVE REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI				
Articolo	Descrizione	Minimo	Massimo	Pagamento in misura ridotta
Art. 8 co. 6	Opzione libero mercato per utenze non domestiche	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 9 co. 1	Divieti ed obblighi generali	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 9 co. 1	Divieti ed obblighi generali - condomini	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 9 co. 2	Divieti ed obblighi generali	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 9 co. 4	Divieti ed obblighi generali - rifiuti speciali	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 11 co. 1-5	Riutilizzo dei beni – gestione dei rifiuti durante eventi e manifestazioni	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 13 co. 7	Modalità di conferimento e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 14 co. 18	Servizio di raccolta “porta a porta”	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 15 co. 4	Gestione della frazione “verde”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 16 co. 7	Gestione della frazione “organico”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 17 co. 6	Autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti (compostaggio domestico)	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 18 co. 8	Gestione della frazione “carta”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 19 co. 7	Gestione della frazione “imballaggi leggeri”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 20 co. 6	Gestione della frazione “vetro” e “imballaggi metallici in alluminio”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 21 co. 8	Gestione della frazione “residuo”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 22 co. 6	Gestione dei rifiuti ingombranti	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 23 co. 3	Raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 24 co. 4	Gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 25 co. 2	Conferimento e raccolta di materiali inerti provenienti da attività edilizie	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 33 co. 4	Spazzamento delle foglie	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 34 co. 4	Cestini stradali	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 37 co. 2	Raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 40 co. 4a	Attività di volantinaggio	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 40 co. 4b	Attività di volantinaggio	€ 250	€ 1.500	€ 200
Art. 40 co. 4c	Attività di volantinaggio	€ 25	€ 150	€ 500
Art. 41 co. 3	Contenitori di materiale pubblicitario	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 42 co. 5	Carico e scarico merci e materiali, rimozione degli ingombri	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 43 co. 3	Pulizia di aree occupate da cantieri	€ 25	€ 150	€ 50

CAPO V – DISPOSIZIONI VARIE

47) Efficacia

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'avvenuta pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.



COMUNE DI RESCALDINA
(Città Metropolitana di Milano)

GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1) Obiettivi della gestione del Centro di Raccolta

1. L'Amministrazione Comunale di Rescaldina, con l'obiettivo primario di ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato, promuove ed incentiva la raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive (per la sola frazione di rifiuti urbani).
2. A tal fine è stata attrezzata un'area di proprietà comunale in via Barbara Melzi, denominata "Piattaforma Ecologica" in possesso di Autorizzazione Provinciale n. 457 del R.G. n.° 26552 del 20-12-2007 e successiva modifica non sostanziale n° di R.G. 2798 del 26/03/2015 per i quantitativi di deposito temporaneo delle tipologie di rifiuto ammesse, in attesa del trasporto, del recupero e del trattamento e/o smaltimento finale.
3. Con delibera di giunta comunale n. 256 del 29/11/2017, la piattaforma ecologica autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 è stata ricondotta a "Centro di Raccolta" di cui al D.M. 08/04/2008 e D.M. 13.05.2009.
4. Il conferimento diretto da parte degli utenti del servizio di igiene urbana di Rescaldina al Centro di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, integra le raccolte differenziate domiciliari "porta a porta" svolte sul territorio comunale, in giorni dedicati, di carta-cartone, imballaggi in plastica, frazione umida, vetro e alluminio, la raccolta con contenitori stradali per medicinali e la raccolta con specifici contenitori in strutture pubbliche per le pile esauste.

2) Riferimenti normativi e gestione dei servizi

1. La gestione dei servizi ecologici di raccolta, carico/scarico, trasporto, trattamento, recupero/smaltimento dei rifiuti del Centro di Raccolta ed il correlato servizio di guardiania è effettuata da società in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le seguenti Categorie e Classi minime:
 - Categoria 1 Classe E o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti urbani compresa la gestione dei centri di raccolta e dell'attività di spazzamento.
 - Categoria 4 Classe F o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi.
 - Categoria 5 Classe F o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi prodotti da terzi.

3) Tipologie qualitative dei rifiuti ammessi presso il Centro di Raccolta

1. I rifiuti o i materiali conferibili separatamente presso il Centro di Raccolta da inviare successivamente al recupero, trattamento o smaltimento, sono:

CER	Descrizione	R13 (messa in riserva)	D15 (deposito preliminare)
RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI (conferibili da utenze domestiche e non domestiche)			
080318	Toner per stampa esauriti	X	
150107	Imballaggi di vetro	X	
160103	Pneumatici fuori uso (non conferibili da parte delle utenze, ma ad utilizzo esclusivo del Comune)	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	X	
200101	Carta / cartone	X	
200125	Olii e grassi commestibili	X	X
200132	Medicinali		X
200136	Televisori e monitor	X	
200138	Legno	X	
200140	Metallo	X	
200201	Rifiuti biodegradabili	X	
200301	Rifiuti urbani non differenziati (non conferibili da parte delle utenze, ma ad utilizzo esclusivo del Comune)	X	
200307	Rifiuti ingombranti	X	X
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (non conferibili dalle utenze non domestiche)			
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose		X
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio R5 RAEE	X	
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi R1 RAEE	X	
200126	Olii grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	X	X
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
200133	Batterie e accumulatori	X	
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso R4 RAEE	X	

L'elenco dei rifiuti e materiali conferibili potrà subire variazioni a seguito di disposizioni da parte del Comune di Rescaldina fatto salvo la compatibilità con le autorizzazioni degli Enti preposti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

TUTTI I MATERIALI DEVONO ESSERE CONFERITI, IN MODO SELEZIONATO E FRAZIONATO DALL'UTENZA ENTRO GLI APPOSITI CASSONI, INDIVIDUATI CON APPOSITA CARTELLONISTICA.

4) Modalità di accesso al Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta è dotata di un sistema di regolazione degli accessi presente nell'area di ingresso automatico che permette l'ingresso solo ai seguenti soggetti:

- a) **utenze domestiche** (privati cittadini) iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione della carta regionale dei servizi o tessera sanitaria;
- b) **utenze non domestiche** (aziende ed attività produttive) iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione di apposita tessera di identificazione rilasciata dall'ufficio comunale Igiene Urbana;
- c) **associazioni/società sportive** iscritte o non iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione di apposita tessera di identificazione rilasciata dall'ufficio comunale Igiene Urbana;

L'identificazione dell'utente secondo le descritte modalità costituisce la sola modalità di accesso al Centro di Raccolta. Per l'identificazione non potrà essere impiegato alcun altro documento.

Gli addetti alla gestione del Centro di Raccolta hanno la facoltà di richiedere all'utente in ingresso l'esibizione di un documento di identificazione al fine di controllare la corrispondenza tra i dati riportati sulla

CRS/CSN/apposita tessera e quelli della persona che sta accedendo al servizio.

Le utenze domestiche che intendono entrare nel Centro di Raccolta con automezzi/autocarri aziendali in orari destinati all'ingresso delle sole utenze domestiche devono consegnare all'operatore ecologico direttamente nel Centro di Raccolta l'apposito modulo, munito di visto dell'ufficio comunale competente.

2. La tessera per le utenze non domestiche e associazioni/società sportive è rilasciata dal competente ufficio comunale, previa istruttoria, a seguito di richiesta (da compilare su apposito modulo) del legale rappresentante della ditta/azienda/associazione/società sportiva.

3. Tutti gli ingressi delle utenze domestiche e non domestiche sono registrate da apposito software ed inviate ai competenti uffici comunali, che periodicamente verificano il rispetto dei limiti e monitorano eventuali anomalie d'accesso.

4. L'Amministrazione comunale può inibire l'accesso al Centro di Raccolta alle varie utenze non in regola con il pagamento della tassa rifiuti o stabilire ulteriori limiti quantitativi all'accesso, al fine di evitare abusi e conferimenti non in linea con il presente regolamento.

5) Modalità di conferimento di rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche possono conferire gratuitamente i **rifiuti urbani non pericolosi** provenienti da attività produttive, industriali, artigianali, commerciali **esclusivamente entro i limiti quantitativi previsti dalla legge.**

2. CONFERIMENTI INFERIORI AI 30 KG

Per conferimenti inferiori ai 30 Kg/ingresso, le utenze non domestiche possono conferire, compatibilmente alle capacità ricettive del Centro di Raccolta, **senza il formulario di identificazione del rifiuto.**

3. CONFERIMENTI SUPERIORI AI 30 KG

Per conferimenti superiori ai 30 Kg/ingresso le utenze non domestiche possono conferire solo **previa consegna del formulario di identificazione del rifiuto** ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., compilato con il dettaglio dei tipi di rifiuti conferiti, firmato e presentato al personale preposto del Centro di Raccolta. Copie dei formulari ricevuti dagli addetti alla gestione del Centro di Raccolta sono formite al Comune al fine di verificare il rispetto dei limiti quantitativi di conferimento.

Le quantità ed i limiti sopraindicati potranno subire variazioni a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative statali in materia.

Le tipologie di rifiuti speciali non rientranti nell'elenco di cui all'art. 3 del presente Regolamento (eternit non ecologico, lana di roccia e di vetro, cartongesso, pneumatici, bombole gas, ecc.) e tutti gli altri rifiuti speciali classificati come pericolosi **non potranno essere conferiti dalle utenze nel Centro di Raccolta** e dovranno essere smaltiti (al di fuori dal circuito del servizio di igiene urbana comunale) secondo quanto previsto dalla relativa normativa.

4. Per i "Grandi Bianchi" (frigoriferi, lavatrici, congelatori, lavastoviglie e simili) sono ammessi i rifiuti conferiti da aziende relativi ad apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) solo sulla base del ritiro gratuito, ai sensi del D.M. 08.03.2010 n. 65. In questi casi le aziende sono obbligate alla compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti.

6) Orari di apertura

1. Il Centro di Raccolta é aperto agli utenti nei seguenti giorni ed orari e secondo le tipologie di utenze:

Orario ESTIVO da aprile a settembre

Utenze domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDÌ	9.00/12.00	15.00/18.00
MERCOLEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
GIOVEDÌ	9.00/12.00	15.00/18.00
VENERDÌ	CHIUSO	15.00/18.00
SABATO	9.00/12.00	15.00/18.00
DOMENICA	9.00/12.00	CHIUSO

Utenze non domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	9.00/12.00	15.00/18.00

Orario INVERNALE da ottobre a marzo

Utenze domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDÌ	9.00/12.00	14.00/17.00
MERCOLEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
GIOVEDÌ	9.00/12.00	14.00/17.00
VENERDÌ	CHIUSO	14.00/17.00
SABATO	9.00/12.00	14.00/17.00
DOMENICA	9.00/12.00	CHIUSO

Utenze non domestiche

Orario INVERNALE da ottobre a marzo

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	9.00/12.00	14.00/17.00

2. Durante l'orario di apertura é garantita la presenza del personale addetto alla gestione e al controllo. I giorni e gli orari di apertura del Centro di Raccolta potranno subire variazioni, al fine di migliorarne il servizio.

7) Modalità di conferimento

Le tipologie di rifiuti di cui all'art. 3 sono conferiti dagli utenti presso il Centro di Raccolta, depositandoli all'interno di appositi cassoni, segnalati da cartellonistica per ogni specifica categoria, e dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente.

Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e, in particolare, delle seguenti norme:

1. presentare all'ingresso del Centro di Raccolta la carta regionale dei servizi, tessera sanitaria o apposita tessera per le ditte/aziende;
2. presentare documento di identità, se richiesto dal personale preposto alla guardiania;
3. conferire esclusivamente i materiali/rifiuti ammessi;
4. conferire i materiali/rifiuti suddivisi per tipologie, diversificandoli a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
5. seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del Centro di Raccolta, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
6. avvisare l'addetto in caso di necessità (es. dubbi sulla destinazione dei rifiuti, inosservanza del presente regolamento di altri utenti, ecc);
7. soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento;
8. limitare la velocità di ingresso, di transito e di uscita dalla struttura.

Inoltre, dovranno essere rispettate tutte le norme specifiche per le singole tipologie di rifiuti sotto elencate:

Conferimento dei rifiuti ingombranti:

- 1.** I rifiuti urbani ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, quali: tavoli, armadi, sedie, divani, suppellettili e simili, devono essere conferiti direttamente a cura dei cittadini utenti con le modalità descritte nell'art. 4.
- 2.** I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni, suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metalli, plastica, ecc.); in particolare, quelli costituiti da materiale legnoso, dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e, possibilmente, esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero.
- 3.** Nel cassone identificato con cartello "ingombranti" NON possono essere conferiti rifiuti pericolosi, putrescibili, liquidi ed inerti.

Materiali inerti derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia:

- 1.** I materiali inerti (calcinacci, piastrelle, sanitari, ecc.) derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia, vengono conferiti direttamente da parte dei cittadini-utenti nell'apposito contenitore di congrua capienza posizionato presso il Centro di Raccolta. Le utenze domestiche possono conferire un **massimo di 35 kg al giorno di materiale inerte**. Le utenze domestiche che necessitano di conferire quantità superiori ai 35 kg/giorno devono compilare e firmare l'apposito modulo che certifica la provenienza dei materiali da attività non produttiva/edile/commerciale e recarsi presso il Centro di Raccolta con il modulo provvisto di nulla osta dell'ufficio igiene urbana.
- 2.** Il cassone identificato "inerti" è ad uso esclusivo delle utenze domestiche e non può essere utilizzato dalle aziende/imprese edili e similari le quali dovranno conferire il materiale derivante dai propri lavori edilizi presso i centri specializzati ed autorizzati al trattamento e/o smaltimento degli inerti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rifiuti derivanti dalla normale manutenzione degli orti e giardini:

La raccolta dei rifiuti derivanti dalla normale manutenzione degli orti e giardini, quali: tagli d'erba, ramaglie e potature di alberi e siepi, scarti vegetali in genere, avviene per conferimento da parte dei cittadini-utenti nell'apposito cassone presso il Centro di Raccolta.

Carta e cartone:

La raccolta di materiali ingombranti di carta e cartone, residuali dalla raccolta differenziata a domicilio, é effettuata per conferimento da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Imballaggi in plastica: NON AMMESSI da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

Pneumatici fuori uso: NON AMMESSI da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

Rifiuti urbani non differenziati: NON AMMESSI da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

Vetro:

Per il conferimento nel Centro di Raccolta di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente deve attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

Nel cassone opportunamente identificato per tale tipologia di rifiuto, l'utente deve conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei (in particolare umido e/o liquido) e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere separati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.

È vietato conferire nel cassone del vetro lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

Alluminio e materiali ferrosi:

I manufatti di questo materiale possono essere conferiti nell'apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Legno:

Il legno non trattato o verniciato, di cassette e pallets viene conferito da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Olii e grassi animali e vegetali e minerali esausti:

La raccolta di olii e grassi animali e vegetali e degli olii minerali, avviene per conferimento da parte dei cittadini-utenti in un contenitore a tenuta posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Nel conferimento l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale preposto.

Frigoriferi / frigocongelatori:

I frigoriferi e i frigocongelatori vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Cartucce esauste di toner:

Le cartucce esauste di toner vengono conferite da parte dei cittadini-utenti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Componenti elettronici:

I componenti elettronici vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Televisori e monitor:

I televisori e i monitor vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

Prodotti e contenitori T/F:

I prodotti e contenitori T/F vengono raccolti in appositi contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta.

Farmaci e medicinali scaduti:

I Farmaci e medicinali scaduti vengono raccolti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Lampada a scarica / neon:

Le lampada a scarica e i neon scaduti vengono raccolti in appositi contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Batterie e pile esauste:

Le batterie esauste vengono raccolte nell'apposito cassone con requisiti di impermeabilità e rivestimento antiacido, posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Terre di spazzamento:

I rifiuti provenienti dallo spazzamento meccanizzato delle strade non possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta.

TITOLO II – GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

8) Divieto di accesso

È vietato l'accesso al centro di raccolta al di fuori degli orari di apertura indicati all'art. 6, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Comune di Rescaldina.

9) Dotazioni

1. I cassoni in dotazione saranno garantiti in numero adeguato per una costante efficienza del Centro di Raccolta, provvedendo al loro svuotamento, ogni qualvolta vi sia la necessità, tramite la società affidataria del servizio di gestione, evitando di raggiungere, nel limite del possibile, la capienza massima dei cassoni medesimi.

2. Le operazioni di allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte, preferibilmente, nel periodo di chiusura del Centro di Raccolta ed, in particolare, senza arrecare danno e/o pericolo alla sicurezza degli utenti e del personale preposto alla guardiana.

3. Al fine di garantire la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, sono presenti nella struttura tutti i presidi necessari quali una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento, nonché un sistema di raccolta, a tenuta, di eventuali scarichi accidentali dei rifiuti liquidi nell'area di deposito. È inoltre presente un adeguato sistema antincendio, una sbarra di controllo/regolazione degli accessi al Centro di Raccolta ed un manufatto destinato a guardiana, dotato di servizi igienici.

10) Uso delle strutture

I rifiuti dovranno essere conferiti nei cassoni/contenitori specificatamente dedicati ed identificati con apposita cartellonistica, con esclusione del conferimento di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.

L'utente deve rispettare le norme di un comportamento prudente, le istruzioni e le prescrizioni in materia di sicurezza e di prevenzione impartite dalla segnaletica e dal personale di controllo.

11) Divieti

È fatto espresso divieto agli utenti di:

1. accedere al Centro di Raccolta senza la preventiva identificazione a mezzo di apposita tessera così come previsto all'art. 4. Qualora l'utente non intenda identificarsi tramite tessera come previsto all'art. 4 o ne sia sprovvisto, l'accesso al conferimento sarà vietato; comportamenti indisciplinati da parte dell'utenza verranno segnalati alla Polizia Locale, trascrivendo il numero di targa dell'automezzo dell'utente;
2. ammasso di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori e/o spazi;

3. effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il Centro di Raccolta; in tal senso è vietato lo stazionamento nel Centro di Raccolta di utenti se non per il tempo strettamente necessario al conferimento;
4. abbandonare all'esterno del Centro di Raccolta qualsiasi tipologia di rifiuto;
5. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
6. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro di Raccolta;
7. occultare all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali NON AMMESSI;
8. sporcare l'intorno dei contenitori durante le operazioni di travaso, rimuovendo ogni eventuale detrito caduto a terra.

Il conferente è il solo responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili, anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito, o la sua collocazione all'interno del carico, fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

12) Obblighi del personale preposto alla guardiania e al controllo

Il personale incaricato di custodire e di controllare il corretto conferimento di rifiuti all'interno del Centro di Raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento avvengano nel rispetto delle presenti norme e delle istruzioni o direttive impartite dagli atti autorizzativi.

In particolare, il personale preposto alla guardiania e controllo è tenuto a:

- a) curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta negli orari e nei giorni stabiliti dal presente regolamento;
- b) essere presente durante l'apertura della struttura;
- c) mantenere nei confronti dell'utenza un comportamento educato e rispettoso;
- d) indossare sempre l'uniforme prescritta dall'ente gestore e il cartellino identificativo;
- e) fornire ai cittadini ed alle aziende che accedono al Centro di Raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento dei rifiuti;
- f) curare la pulizia dell'area del Centro di Raccolta ed, in particolare, delle aree limitrofe i cassoni, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
- g) assicurare il corretto conferimento a terzi dei rifiuti, per il relativo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, verificando la regolarità autorizzativa dei mezzi di trasporto e la presenza del formulario di identificazione dei rifiuti e/o autorizzazione comunale;
- h) segnalare al competente ufficio comunale ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del Centro di Raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- i) segnalare alla Polizia Locale i nominativi degli autori di comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, unitamente al numero di targa del veicolo utilizzato per l'accesso al Centro di Raccolta;
- j) verificare l'accettabilità del materiale consegnato tramite controllo visivo dei carichi dei rifiuti;
- k) respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, informando tempestivamente il competente ufficio comunale, la Polizia Locale o altre forze dell'ordine;

TITOLO III – SANZIONI, RESPONSABILITÀ, RICHIAMI LEGISLATIVI E NORMATIVI

13) Vigilanza e sanzioni

In ottemperanza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune procederà nei confronti dei trasgressori all'applicazione delle seguenti **sanzioni pecuniarie**, con le modalità previste dalla L. 689/1981:

- a) conferimento di materiale non conforme alle specifiche tipologie di rifiuti indicate nei singoli cassoni all'interno del Centro di Raccolta: **da € 100,00 a € 300,00**;
- b) abbandono di rifiuti solidi urbani nei pressi del Centro di Raccolta o internamente, ma non nei luoghi e con le modalità corrette: **da € 100,00 a € 600,00**; se l'abbandono dei rifiuti riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione pecuniaria **da € 25,00 a € 150,00**;
- c) accesso al Centro di Raccolta senza la preventiva identificazione tramite apposite tessere: **da € 50,00 a €**

300,00;

d) conferimento da parte di residenti di materiale proveniente da attività commerciale/produttiva utilizzando per l'ingresso la Tessera Sanitaria privata al posto della Tessera speciale per le utenze non domestiche: **da € 50,00 a € 300,00.**

14) Responsabilità

1. Il Comune di Rescaldina si riterrà sollevato ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del servizio raccolta rifiuti e del Centro di Raccolta, ovvero di violazione da parte di questi ultimi degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

2. Qualora all'interno del Centro di Raccolta si verificassero incidenti causati dagli utenti-cittadini dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore, o previste dal presente regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti-cittadini stessi, ritenendo in tal modo sollevati il Comune di Rescaldina ed il personale addetto alla guardiania da ogni responsabilità.

3. A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento, valgono le norme e le leggi vigenti in materia di igiene ambientale.

15) Entrata in vigore ed abrogazioni

Le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto a partire dalla data di esecutività della delibera di CC di approvazione. Dalla sua entrata in vigore cessano di avere efficacia tutte le disposizioni regolamentari e dispositive precedentemente in vigore ed in contrasto con il presente regolamento.

16) Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.